

Lavocedipistoia.com
23 maggio 2015

Pagina 1 di 6

Dialoghi sull'Uomo al via, il sindaco: "Edizione dedicata alle persone che fuggono dalle loro terre"

23/5/2015 - 10:13
(0 commenti)



IL FATTO DEL GIORNO: Dialoghi sull'Uomo al via, il sindaco: "Edizione dedicata alle persone che fuggono dalle loro terre"
Immagine 1 di 6

CHIUDI X

Lavocedipistoia.com
23 maggio 2015

Pagina 2 di 6



IL FATTO DEL GIORNO: Dialoghi sull'Uomo al via, il sindaco: "Edizione dedicata alle persone che fuggono dalle loro terre"
Immagine 2 di 6

Lavocedipistoia.com
23 maggio 2015

Pagina 3 di 6



IL FATTO DEL GIORNO: Dialoghi sull'Uomo al via, il sindaco: "Edizione dedicata alle persone che fuggono dalle loro terre"
Immagine 3 di 6

CHIUDI X

Lavocedipistoia.com
23 maggio 2015

Pagina 4 di 6



IL FATTO DEL GIORNO: Dialoghi sull'Uomo al via, il sindaco: "Edizione dedicata alle persone che fuggono dalle loro terre"
Immagine 4 di 6

CHIUDI X



IL FATTO DEL GIORNO: Dialoghi sull'Uomo al via, il sindaco: "Edizione dedicata alle persone che fuggono dalle loro terre"
Immagine 5 di 6

CHIUDI X

Lavocedipistoia.com
23 maggio 2015

Pagina 5 di 6



IL FATTO DEL GIORNO: Dialoghi sull'Uomo al via, il sindaco: "Edizione dedicata alle persone che fuggono dalle loro terre"
Immagine 6 di 6

CHIUDI X

PISTOIA

Al via la sesta edizione del Festival Dialoghi sull'Uomo, aperta ieri pomeriggio dai saluti del sindaco Samuele Bertinelli, di Giulia Cogoli e di Ivano Paci, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.

Un saluto commosso quello di Paci, in quanto il suo mandato sta per scadere e questa è l'ultima edizione dei Dialoghi che seguirà.

Significative le parole del sindaco Bertinelli sul tema del festival, "Le case dell'uomo. Abitare il mondo":

"La casa, il nostro modo di abitare il mondo, per ognuno diverso, dice anche del nostro modo di vivere la vita, di concepire e vedere il mondo. Per questo l'abitare segna la relazione che i viventi intrattengono con i luoghi, ma significa anche l'immagine che ognuno coltiva di sé proiettandola nel tempo. Come il tempo, infatti, anche la nostra identità muta e ci induce a modificare i luoghi del nostro vivere, la loro forma e sostanza. In questo senso, forse, davvero estetica ed etica si fondono nell'esperienza dell'abitare. E se è vero che ognuno vive sempre a modo suo, ed abita come sa, come può, e – a volte – come è costretto ad abitare, dobbiamo sempre ricordare a noi stessi che – ciò non di meno – tutti noi viventi, umani ed altri animali, abitiamo la stessa terra. Siamo destinati a dividerla. Mi piace pertanto dedicare idealmente questi Dialoghi a quelle nostre sorelle e quei nostri fratelli che sono costretti ogni giorno a fuggire dalle loro terre e dalle loro case, per sottrarsi alla guerra, alla fame, alle malattie. Per tutti loro diventa allora casa la nostra capacità di esprimere civiltà. Facciamo dunque sì che la loro e la nostra terra sia davvero accogliente".

Lavocedipistoia.com
23 maggio 2015

Pagina 6 di 6

Il primo incontro è stato condotto dall'antropologo Francesco Remotti, presidente del Centro studi africani di Torino, che ha parlato delle case-capanne del Tongo, solo apparentemente fragili e al riparo da attacchi esterni perché in esse vivono gli spiriti della casa.

In serata la testimonianza di Lilian Thuram, ex calciatore di Parma, Juventus e Barcellona, campione del mondo con la Francia nel 1998, ambasciatore Unicef.

Dopo il ritiro dal mondo del calcio ha creato la Fondation Lilian Thuram, éducation contre le racisme che combatte discriminazioni e diseguaglianze con l'obiettivo di educare le nuove generazioni a una società multietnica e basata sulla coabitazione.

Guidato dall'antropologo Marco Aime ha parlato della sua esperienza a contatto con razzismo e pregiudizi.